

T.M.I.

Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella



Communicare necesse est

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXIX NUMERO 3 - MARZO 2024

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN

ALEXANDER WANG

1017 ALYX 9SM

AMBUSH

AMIRI

BALENCIAGA

BALMAIN

BOTTEGA VENETA

BULGARI

BURBERRY

CALVIN KLEIN 205W39NYC

CELINE

CHLOÉ

CRAIG GREEN

DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA

DIOR HOMME

DSQUARED2

FACETASM

FENDI

GIVENCHY

GMBH

GUCCI

HELMUT LANG

HERON PRESTON

JACQUEMUS

JW ANDERSON

JIMMY CHOO

JUNYA WATANABE

JUUN J

MARTINE ROSE

MONCLER

NEIL BARRETT

OFF-WHITE

RAF SIMONS

SAINT LAURENT

SALVATORE FERRAGAMO

SAKS POTTS

STONE ISLAND

THOM BROWNE

VALENTINO

VERSACE

Y-3

YEEZY

YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)

0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM

WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

L'incomunicabilità nell'opera di Hopper **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Quattro giornate sociali e due settimane speciali **5**

VITA IN FAMIGLIA

Le storie di Legnano raccolte in un libro **7**

Il carnevale dei bambini, una festa che ha unito la Famiglia **8-9**

La maratona non si corre solo su strada **10**

La Martinella d'Oro alla Croce Rossa **18**

Le immagini della serata di festa con la Croce Rossa di Legnano **20-21**

CULTURA

La chiesa della Purificazione - 9 **11**

VITA IN CITTÀ

Un 2024 di festeggiamenti per i primi cento anni di Legnano città **12-13**

Compleanno speciale per il Club Inner Wheel **16**

PALIO

Continuità ed innovazione **14**

Il Palio conquista il Parlamento Europeo **15**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

"Grazie!" Tanti modi per dirlo **22-23**

ASSOCIAZIONI

I 50 anni della Società di Caccia Fotografica **25**

SANITÀ

Cura dell'ictus, l'ospedale "Centro Oro" **26**

Allergie in crescita, attenzione a individuarle **27**

SCUOLA

Alle Pascoli arriva il metodo Montessori **29**

Liuc, due nuovi percorsi in inglese **30**

TEMPO LIBERO

Associazione Artistica - «Arte per una città più bella» **32**

Gruppo Ricamo - L'uovo, all'origine del mondo **33**

Gruppo Scacchi - Un marzo ricco di gare e iniziative **34**

Filatelìa - Poste Italiane nel segno di Tex Willer **35**

Fotografia - Un regalo della fotografia alla pittura **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - L'anno bisestile, una lunga storia di calcoli **37**

ANTARES - Un assaggio di un paese meraviglioso: il Galles **38**

In copertina:

Edward Hopper,

"Automat

(Tavola calda)",

1927, olio su tela,

71,4x91,4 cm,

Des Moines

Art Center,

Iowa, Usa

(Elaborazione

grafica dello

Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnane
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Denis Soncin, Luca Nazari, Marco Tajè

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnane s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnane.com

e -mail: segreteria@famiglialegnane.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Marzo 2024

Non c'è essere vivente al mondo che non comunichi. Dalle piante agli animali all'uomo. Ma la nostra specie è la sola ad avere la meravigliosa capacità di comunicare nel tempo, di trasmettere messaggi alle generazioni successive. I primi uomini comunicavano attraverso gesti che gradualmente hanno portato alla lingua parlata. Ma la sola oralità non bastò a tramandare la memoria: fu necessario sviluppare modalità diverse di comunicare. E queste furono talmente importanti da determinare le fasi della stessa evoluzione umana. Dai graffiti rupestri, espressioni artistiche propiziatrici di una buona caccia, alle diverse fasi che portano alla scrittura: segni che diffondendosi diventano simboli fonetici (scrittura cuneiforme e geroglifici) per indicare prima cose poi pensieri. Quindi la rivoluzione epocale dell'alfabeto fenicio: ogni segno rappresenta un suono (una consonante) emesso nella lingua del tempo. Con l'aggiunta greca delle vocali il mondo occidentale ha ormai la possibilità di sviluppare gli alfabeti che usiamo oggi. La comunicazione e la trasmissione del sapere compie un altro passo gigantesco con l'invenzione della stampa; e secoli dopo con il telegrafo e il telefono che eliminano lo spostamento fisico delle persone, con la fotografia, il cinema e altri mezzi tecnologici. E che dire dell'avvento della radio prima e della televisione poi? Si diffonde a macchia d'olio la cultura di massa che in brevissimo tempo deve poi fare i conti con la rivoluzione digitale. Questa è talmente pervasiva da porre agli esperti la domanda "Social media e schermi cambiano il cervello umano?". Comunque sia, comunicare (dal latino "communicare", mettere in comune, condividere) è una funzione connaturata alla specie umana, che in una comunità avanzata va seguita, coltivata secondo il buon senso e nel modo più proficuo per i suoi membri.

Su tale strada si è mossa la Famiglia Legnane mettendo online il nuovo portale all'indirizzo www.famiglialegnane.it (v. pag. 11 dello scorso numero della Martinella) che introduce una significativa componente "blog". Per chi non è avvezzo ai nuovi termini del digitale, blog deriva dalla contrazione dell'inglese *web-log*, ovvero "diario in rete". Dunque, alle informazioni sulla struttura e le origini dell'Associazione si aggiungono contenuti che raccontano la vita del sodalizio e dei suoi gruppi, news ed eventi visualizzati dal più recente al più lontano, che si avvalgono anche di gallerie fotografiche e di racconti; ed infine, si possono scaricare in formato pdf i numeri della Martinella. Con il rinnovo del sito web si sono potenziati sensibilmente anche i canali social, Facebook e Instagram, utili a quanti vogliono seguire attivamente la vita associativa ... senza cadere nella dipendenza.

«Quando abbassiamo il livello di comunicazione - osserva lo psicologo P. Trabucchi - in termini di quantità e qualità, i 'non detti' acquistano forza e vigore in maniera esponenziale. Si tratta di un pericolo insito in particolare in tutte le nuove tecnologie».

Fabrizio Rovesti

L'incomunicabilità nell'opera di Hopper

Caratteristica saliente dell'artista statunitense Edward Hopper (Nyack, Stato di New York, 1882 - Manhattan, 1967) è la sua maestria nell'offerirci personaggi e situazioni di solitudine proprie del tempo e del Paese in cui è vissuto. Tale aspetto attraversa tutto l'arco temporale della sua maturità che comprende i periodi di forte identità nazionale seguiti alle due guerre mondiali: i "ruggenti anni Venti", o età

del jazz, in cui i consumi e la produzione industriale aumentarono rapidamente, e l'*American way of life*, stile di vita individualista, dinamico e pragmatico che si confronta con il più cupo vivere d'oltrecortina. L'opera della nostra copertina, "*Automat (Tavola calda)*", risale al 1927 e ritrae una figura caratteristica dei ruggenti anni Venti: una *flapper*, perfetta rappresentante di una generazione di donne emancipate, ri-

conoscibili dal trucco marcato, dalla disinvoltura sessuale, dal consumo di alcolici e dal fumare in pubblico. Il maestro del Realismo americano rappresenta la giovane donna con cappello giallo in testa seduta a un tavolino mentre osserva una tazzina di caffè con aria assorta nei suoi pensieri. Una luce fredda avvolge l'interno del locale (tavolino e pavimento) e contrasta con lo sfondo scuro di un grande specchio affumicato

su cui si riflettono due file parallele di plafoniere accese. Il contrasto luminoso esalta la solitudine in cui è immerso il personaggio. All'interno della tavola calda ci sono sicuramente inservienti e altri avventori, ma questi non appaiono nella scena dando risalto alla volontà della donna di non volere/non potere comunicare.

Hopper dipinge l'opera quando si era già guadagnato da vivere facendo l'illustratore, aveva frequentato la New York School of Art e soggiornato a Parigi, tutte esperienze che confluirono poi nel suo linguaggio pittorico maturo.

(A cura dell'A.A.L. -
Associazione Artistica
Legnaneese)







l'ENOTECA





VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

Quattro giornate sociali e due settimane speciali

Lmesi di gennaio e febbraio sono ricchi di ricorrenze tutt'altro che scontate. Si inizia con il primo di gennaio, che dal 1968 con Paolo VI è diventato *la Giornata mondiale della Pace*. Il contributo della Chiesa sta anzitutto nel formare le coscienze, poiché il vero arsenale bellico, come più volte abbiamo scritto, è nella mente umana sempre inquieta ed esposta alla tentazione del potere. Cristo è l'esempio vero di come gestire il potere: trasformarlo in servizio. L'ultima settimana di gennaio, che culmina con la memoria di don Bosco, è dedicata all'educazione. Nella sua lettera pastorale, l'Arcivescovo Delpini ha sottolineato l'importanza di educare l'affettività dei giovani. Il metodo maestro è mostrare loro, fin da piccoli, con esperienze pratiche, il valore del dono di sé. Se questo fosse fatto, tanti drammi come l'orribile sterminio delle donne, non conoscerebbe numeri così elevati e forse cesserebbe del tutto.

Uno degli scandali più grandi dei cristiani è costituito dalla nostra

divisione. Sempre a gennaio, otto giorni sono dedicati alla preghiera e agli incontri per implorare il dono dell'unità pur nella legittima diversità culturale e culturale. La piaga dei nazionalismi, accompagnati dalla loro versione religiosa: i fondamentalismi, va debellata a tutti i costi, pena vanificare e squalificare il ruolo delle religioni nel mondo.

La famiglia e la solidarietà sono le due giornate "sociali" che suggellano il mese di gennaio. La cura della vita di coppia, evitando di farsi sommergere dal vissuto; l'educazione dei figli, introducendoli non semplicemente alla conoscenza dei processi sociali, ma anche e soprattutto svelando loro il senso del vivere; la cura per gli anziani che vivono più a lungo ma non meglio, sono priorità da salvaguardare. La giornata della solidarietà rimanda all'importanza del lavoro per tutti, segno del rispetto della dignità e del sostentamento di ciascuno; reale compartecipazione all'opera creatrice di Dio, anche attraverso i nuovi mezzi tecnologici. Il lavoro è un bene grande che anche Gesù

nel corso del tempo, ha abbracciato tutti i momenti dell'esistere umano, soprattutto laddove è minacciato. Oggi, calata la coscienza collettiva dell'aborto come un male, con il rischio che diventi, per talune persone, un mezzo meramente contraccettivo, la voce della Chiesa si alza ancora. Certo non per condannare, ma per tenere desta l'attenzione sulla dignità del nascituro, soprattutto in un paese che sta vivendo una desertificazione della natalità, anche a causa della mancanza di politiche a sostegno della famiglia. Non si vuole abolire la legge 194, bensì applicarla nel suo preambolo che parla di *favor vitae*.

La malattia, prima o poi, tocca tutti noi, fino all'esito estremo. Dunque è bene che la nostra società ritmi i suoi passi anche sulle inevitabili fragilità di noi tutti. Per noi cristiani è esemplare la cura di Gesù verso gli infermi ed è bene che, almeno una volta l'anno, ci fermiamo collettivamente, dando risalto a chi è colpito nella carne e nella mente. La giornata degli ammalati cade sempre l'11 di febbraio, memoria delle apparizioni della Madonna a Bernadette Soubirous a Lourdes. A lei noi tutti ci affidiamo, a lei chiedo benedizione e protezione per ognuno di voi. Buon cammino.

Papa Paolo VI
e don Bosco



ha praticato, lui, il falegname come Giuseppe, il padre legale.

Ed ecco febbraio con le due ultime giornate "sociali": la vita e gli ammalati. Nata negli anni '80 a difesa del nascituro, la giornata per la vita,



Don Angelo

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Officina Romano
SISTEMI DI SICUREZZA
PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
motorizzata

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2024

Caro Socio della Famiglia Legnanese

ti ricordiamo di rinnovare la tua tessera versando la quota sociale di euro 130,00 e, **se non sei ancora socio**, hai la possibilità di iscriverti e dare il tuo contributo a un'associazione culturale che ha Legnano nel cuore.

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario dei prossimi eventi in Famiglia Legnanese

| | |
|---------------------------------|--|
| 22 febbraio 28 marzo | CIRCOLO FOTOGRAFICO FAMIGLIA LEGNANESE: CORSO AVANZATO DI FOTOGRAFIA Sala Caironi - Villa Jucker |
| 2 marzo 6 aprile | GRUPPO SCACCHI: CORSO SU DUE LIVELLI Villa Jucker |
| 10 aprile | LA FAMIGLIA AL CINEMA: FILM "IO CAPITANO" Cineforum Ratti ore 21 |
| 16-17 marzo | ERBE E FIORI DI UN SECOLO FA - MOSTRA A CURA DI ANTARES Sala Caironi-Villa Jucker |
| 21 marzo | INCONTRO CON NICOLA PORRO Teatro Città di Legnano-Talisio Tirinnanzi |
| 12 aprile | INCONTRO CON GLI AUTORI "LA STORIA TRA LE RIGHE" Sala Giare-Villa Jucker |
| 13 aprile | TORNEO DI SCACCHI PRESSO LA GELATERIA "SOLELUNA" Corso Magenta, 27 |
| 18 aprile | PRESENTAZIONE DEL LIBRO "ENNIO, MIO PADRE": OSPITE SARA DORIS Villa Jucker |
| 22-28 aprile | MOSTRA PADRE CARLO CRESPI Sala Caironi-Villa Jucker |
| 3 maggio | "LEGNANO DA BORGO A CITTÀ": RELATORE MARCO TURRI Sala Giare-Villa Jucker |



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Le storie di Legnano raccolte in un libro

Le storie ed i personaggi di Legnano raccolti in una nuova antologia, perché la città di Legnano è stata costruita dai legnanesi ed è giusto che di tutte queste vicende resti una memoria. Sull'onda del successo che nel 2017 aveva avuto il primo volume, Giuseppe Calini, noto albergatore legnanese, ha voluto fare il bis pubblicando la seconda parte de "L'incantesimo della nostalgia", dal titolo "Storie legnanesi che rimarranno per sempre" (Macchione editore), a cura di Maura Giunta: in una quarantina di capitoli sono state raccontate le conferenze organizzate negli ultimi sei anni nella Sala Blu del Welcome Hotel di via Grigna dove hanno appunto avuto luogo gli incontri del ciclo "L'incantesimo della nostalgia" per raccontare la città attraverso i suoi protagonisti. La presentazione del libro si è



svolta giovedì 8 febbraio nella Sala Giare della Famiglia Legnanesa, gremita per l'occasione da tanti ospiti. «Questo secondo volume - ha detto Calini - chiude per così dire il cerchio attorno a personaggi e imprese che hanno costruito la città rendendola quale è oggi, vivace ed operosa. Durante le nostre serate posso dire che Legnano si è davvero guardata allo specchio». Nelle nuove 112 pagine trovano spazio le vicende di un altro gruppo di persone che avevano colto l'invito a parlare nella Sala Blu: negozianti, imprenditori, sportivi, sindaci, giornalisti, uomini di Palio, appassionati dei monumenti della città. E poi anche medici e infermieri dell'ospedale che hanno raccontato l'esperienza del Covid. La serata di presentazione, condotta da Sergio La Torre, è stata peraltro impreziosita da alcuni interessanti video che hanno ripercorso la storia cittadina. In prima fila c'erano il sindaco Lorenzo Radice e il presidente della Famiglia Legnanesa, Gianfranco Bononi, che ha ribadito quanto sia importante tramandare la storia e le tradizioni locali. In platea anche tante altre autorità come il presidente della Fondazione Ticino Olona, Salvatore Forte, e il vice presidente di Fondazione Palio, Luca Roveda.



«Una città è una narrazione a tante voci» ha scritto il sindaco Radice nella prefazione: «Questo il senso de "L'incantesimo della nostalgia", l'indovinata e felicissima iniziativa di Giuseppe Calini che ha ospitato nel corso di diverse serate decine di persone, ognuno con la sua Legnano da raccontare. Anch'io ho avuto il piacere e il privilegio di essere tra gli invitati e anch'io ho raccontato la nostra città e l'ho fatto da quell'angolo visuale particolare che regala il ruolo di sindaco. (...) Questo credo sia il principale fra i tanti pregi de "L'incantesimo della nostalgia": mostrare quanti siano gli sguardi per uno stesso soggetto, mettere a confronto la personale visione di città con quella di altri legnanesi. Questo significa restituire la ricchezza di una realtà come la nostra, raccontata sia in prospettiva storica sia nella sua più stringente attualità». Dato il successo, chissà che le serate nella Sala Blu non possano riprendere e che tra qualche anno veda la luce un terzo volume.

R.F.L.

Da sinistra: Luca Roveda, Giuseppe Calini e il sindaco Lorenzo Radice mostrano il secondo volume della raccolta "L'incantesimo della nostalgia"



OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
 info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Il carnevale dei bambini, una

Niente di meglio che far festa “in famiglia”, tanto più se i protagonisti sono i bambini. Ecco quindi che giovedì 15 febbraio l’elegante Sala Caironi di Villa Jucker si è trasformata nel teatro di una festa con un centinaio di bambini chiamati a raccolta per celebrare insieme il carnevale. Non era certo la prima volta che l’antica villa si animava per un evento del genere: il carnevale dei bambini era una piacevole tradizione, che però poi come tante altre era stata costretta a fare i conti con le restrizioni del periodo Covid, quando i momenti di socialità erano stati praticamente azzerati e tutti abbiamo imparato

a vivere in un modo diverso, forse più salutare ma sicuramente più austero. Quest’anno però la tradizione è tornata, e per l’occasione la Sala Caironi è stata addobbata con coloratissimi palloncini e stelle filanti, aperta a soci e cittadini, e si è meravigliosamente animata per accogliere i piccoli accompagnati da nonni, genitori, fratelli e sorelle.

Musica e animazione hanno riempito di divertimento un pomeriggio davvero ben riuscito, tra giochi come il tiro alla fune e la scopa, balli e intrattenimenti. Ciliegina sulla torta, il giovedì “grasso” non poteva non prevedere una dolce merenda a base di chiacchiere e pane e Nutella, che naturalmente è stata graditissima ai più piccoli. Ad animare la festa sono state due mascotte, uno scoiattolo e una scimmia: dentro naturalmente c’erano due persone che si sono prestate al gioco, e i bambini in fondo lo sapevamo benissimo. Ma l’atmosfera di magia e divertimento era tale che durate i balli e i giochi tutti se ne sono dimenticati,

e quando alla fine la ragazza che indossava il costume da scimmia se l’è tolto e lo ha appoggiato su un tavolo c’è stato un bimbo che ha subito lanciato l’allarme: «Fermi tutti, non guardate! E’ morta la scimmia», ha detto ai suoi amichetti. Battuta che ovviamente ha scatenato l’ilarità tra grandi e piccoli che erano presenti, e che

La locandina dell’evento

Bambini che hanno partecipato alla festa in Sala Caironi



festa che ha unito la Famiglia



neanche qualche mostro spaventoso.

Il bilancio dell'iniziativa è stato sicuramente positivo: i bambini si sono divertiti, l'antica villa che a volte a qualcuno nella sua architettura potrebbe sembrare un po' austera si è riempita di vita e colori. La considerazione degli organizzatori, secondo i quali «è stato bello e ha regalato soddisfazione dare spazio ai bambini e rivalutare e ricreare



Le mascotte dell'evento



hanno subito rassicurato chi aveva lanciato l'allarme. Che comunque non pareva particolarmente spaventato davanti all'improvviso afflosciamento dei due animali che avevano contribuito a farlo divertire per tutto il pomeriggio. Perché al di là del merito degli organizzatori, delle animatrici che si sono travestite e del dj che si è occupato di diffondere la musica indispensabile per ballare, i veri protagonisti della festa sono stati proprio i bambini: che si sono presentati con maschere coloratissime e divertenti, un tripudio di principesse e cavalieri, tra i quali non mancava

occasioni di incontro e di relazioni personali vere e non virtuali», deve far riflettere ciascuno di noi. Quanti oggi si accontentano di passare il tempo libero prendendo in mano il telefonino che si portano sempre dietro e navigando sui social? E quanti invece sanno ancora apprezzare il valore del rapporto diretto con le persone? Un rapporto sicuramente più impegnativo di quello virtuale, ma che proprio per questo regala soddisfazioni infinitamente maggiori. I bambini lo sanno, e giovedì 15 febbraio ce lo hanno ricordato.

L.M.



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

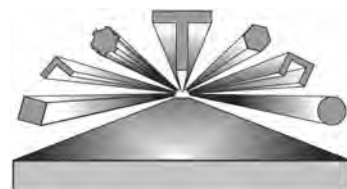
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



La maratona non si corre solo su strada

Le premiazioni della manifestazione scacchistica che si è svolta a Villa Jucker e alcuni momenti della giornata

Erano mesi che immaginavo una lunga giornata scacchistica in stile romantico. La location, villa Jucker, non mancava e così nella sala Caironi 62 scacchisti, tra cui 14 ragazzi under 16 e 3 donne, arrivati anche da molto lontano, si sono sfidati in due tornei disputando quaranta partite di 5 minuti a testa per più di 8 ore. Un salto nel passato, tutto pensato e preparato a mano senza l'uso dei computer, dove i giovani hanno potuto vivere l'esperienza di come si giocava più di 40 anni fa. Ogni cosa doveva funzionare



senza l'uso della tecnologia: mega cartelloni che riportavano classifiche e risultati compilati a mano, giocatori che riportavano sul proprio formulario i loro risultati e li confrontavano con il tabellone do-

ve l'errore era dietro l'angolo ed ecco il ragazzino arrivare con un pizzico di timore: «A me manca un punto al turno 5».

Abbiamo avuto il piacere di avere con noi anche il presidente

Gianfranco Bononi sia all'apertura della manifestazione che alle premiazioni. Vincono i tornei il MI moldavo Martinovic e Sgaria. E ottimi i risultati dei nostri ragazzi più giovani, Riccardo Soncin secondo nel torneo a 41 giocatori, Riccardo Costalonga e Alessandro Volpi primi U16 nei 2 tornei; Lorenzo Zanzottera quinto con Anna Rossi prima donna in graduatoria.



Denis Soncin



EDIL SAE
di Seguno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

La chiesa della Purificazione - 9

Per circa un decimo del totale la manodopera è composta di adolescenti al di sotto dei 15 anni. Tutto questo presuppone non solo capacità di lavorare, buona volontà e spirito di adattamento, ma anche necessità di una maggiore e migliore istruzione. In città sono presenti le scuole comunali che hanno inizio l'11 di novembre, ma continuano durante l'estate e gli esami si svolgono anche a ferragosto. Per essere compatibili con gli orari in fabbrica, apriranno i battenti anche una scuola femminile festiva ed una serale maschile nell'intento di combattere e possibilmente sconfiggere l'analfabetismo. Verso la fine del secolo (1897) tra istituti del comune e privati la popolazione frequentante è di 1648 alunni, con preponderanza dei maschi nella scuola statale: 897 contro 751 e delle femmine nella scuola privata: 139 contro 42. Le Canossiane continuano a dare il loro contributo indispensabile al territorio con l'organizzazio-

ne dell'oratorio femminile, molto frequentato e dell'istruzione culturale e religiosa.

Con il trascorrere degli anni la salute di Madre Melzi diventa problematica e intorno al 1883 comincia a prendere in considerazione l'idea di fare testamento, ma a questo punto si rende conto che ha perso anche molte delle sue consorelle. Intanto la situazione peggiora. È sempre più malferma: i dolori alle gambe, agli occhi, la febbre costringono Barbara spesso a letto e la fanno molto soffrire. È un continuo, lento declino, non riesce più a scrivere e deve dettare i suoi propositi. Questo prosegue fino alla sua scomparsa, che avverrà nel dicembre del 1899 alle soglie di un nuovo secolo, nella casa di Tradate. I funerali sono improntati a severità e sobrietà, vietate corone e celebrazioni, il feretro torna a Legnanello atteso da popolo, maggiorenti e clero ed infine prosegue per la tumulazione nella cappella di famiglia al cimitero di Rescaldina.

Il testamento ha designato erede universale la consorella Gaetana Adamoli, minore di Barbara solo di un anno, ma questo non piace ai Salazar, i parenti materni, che vedrebbero di buon occhio l'annullamento in loro favore. Si va in tribunale e la religiosa la spunta. Ma, come se non bastasse, la faccenda si ripete qualche tempo dopo con madre Giulia Amigazzi, erede alla morte di Gaetana Adamoli, nonostante il riconoscimento e la conferma dell'arcivescovo cardinal Andrea Carlo Ferrari. Tra alti e bassi, si giungerà ad una sentenza definitiva soltanto tredici anni più tardi in favore delle suore, che potranno continuare e perfezionare la loro opera meri-



Ritratto di Barbara eseguito da Mosè Turri e la tomba della famiglia Melzi

toria. Entrambe le case, Tradate e Legnano, si chiameranno "Giulia Amigazzi."

Sorgeranno una scuola serale, una scuola per insegnanti di catechismo mentre a Tradate l'ospizio darà ricovero ai bambini con ritardi cognitivi e le donne anziane saranno trasferite a Legnanello.

Intanto il rione si ingrandisce e richiede una nuova chiesa. L'attuale parrocchia del Redentore prende avvio nel 1901 come costruzione ed è inaugurata nel 1902. Di conseguenza, con grande senso di generosità e lungimiranza, madre Giulia acquista l'antica piccola chiesa della Purificazione, ora di Santa Rita, e la fa restaurare. In tal modo diventa quella che ora chiamiamo "la chiesa delle Canossiane". L'amore per il prossimo e l'attenzione per la città di Legnano manifestate dalla madre superiora però non finiscono qui. Non solo funziona una scuola privata di carità (1904) affiancata da un ospizio che accoglie indigenti (1907), ma verrà aperta una nuova classe femminile (1914).

(9 - continua)

Carla Marinoni



Un 2024 di festeggiamenti per i

La presentazione del programma del centenario di Legnano città avvenuta nella Sala Stemmi di Palazzo Malinverni

Il 15 agosto 1924, con un decreto del re Vittorio Emanuele III, Legnano veniva elevata al rango di città. Il titolo fu poi consegnato alle autorità civiche direttamente da Benito Mussolini il 5 ottobre dello stesso anno in occasione della sua seconda visita per l'inaugurazione della scuola di avviamento industriale e commerciale "Antonio Bernocchi". Da quell'agosto del 1924, quando Legnano contava poco più di 29mila abitanti, sono passati 100 anni e nel frattempo il tessuto urbano ha cambiato radicalmente fisionomia: le industrie storiche hanno lasciato il posto ai quartieri residenziali, negli anni del boom economico i palazzi hanno stravolto parte del centro e cancellato pezzi di campagna, la popolazione è arrivata a superare quota 60mila, di fatto raddoppiata. E l'evoluzione continua tuttora. Ma cento anni restano un traguardo importante, uno snodo cruciale, un momento per guardare indietro non con uno sguardo nostalgico, ma per avere contezza del percorso fatto e capire quale futuro si vuole costruire. Ecco, è proprio con questo spirito che in questo 2024 la ricorrenza del secolo di Legnano città sarà celebrata con un ricco programma di iniziative che vedranno in prima fila l'amministrazione comunale insieme a diversi partner: la Fondazione comunitaria Ticino Olona, la Famiglia



Legnanese e la Fondazione Palio. In particolare la Fondazione Ticino Olona curerà gli aspetti inerenti le sponsorizzazioni, che potranno essere di natura finanziaria o tecnica; la Famiglia Legnanese metterà a disposizione gratuitamente i suoi locali per eventi e fornirà supporto nel recupero di informazioni relative al periodo considerato; la Fondazione Palio si sta adoperando per la realizzazione di eventi culturali oltre che, naturalmente, a un'edizione speciale del Palio. Sempre l'amministrazione comunale ha provveduto a nominare un Comitato d'onore composto da personalità istituzionali, personalità legnanesi o che nella loro attività abbiano avuto significativi legami con la nostra città. Il Comitato è composto da Paolo Alli, Marta Cartabia, Carla Dotti, Attilio Fontana, Maria Pia Garavaglia, Franco Monaco, Riccardo Olgiati, Giuseppe Sala, Claudio Sgaraglia, Patrizia Toia e Francesco Paolo Tronca.

Il lavoro di preparazione del centenario ha comunque avuto inizio già nel 2023 e ha visto il Comune confrontarsi, per scegliere le proposte, con il comitato operativo, un gruppo formato da delegati di associazioni cittadine ed esperti di storia e tradizioni locali che risulta così composto: Pierantonio Agostini, Daniele Berti, Gianfranco Bononi, Sergio Breda, Saverio Clementi, Roberto Clerici, Salvatore Forte, Carla Marinoni e Giorgio Vecchio. La prima finestra temporale per proporre iniziative nel primo semestre si è chiusa giovedì 15 febbraio; quella per le iniziative nella seconda parte

dell'anno sabato 15 giugno. Resta anche la possibilità di supportare il centenario con sponsorizzazioni e al momento hanno manifestato interesse una trentina di realtà. Per loro e per le autorità si è svolta una serata di gala al Museo Alfa Romeo "Fratelli Cozzi" di viale Toselli che è stata l'occasione per fare il punto. La prima parte del programma, insieme al logo ufficiale, è stata invece presentata a Palazzo Malinverni nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato tutte le autorità coinvolte. Il primo evento è stata la mostra dei costumi del Palio al Parlamento europeo di Strasburgo (27 e 28 febbraio) con Fondazione Palio; il 23 marzo ci sarà una serata sulle immagini Legnano dal '900 ai nostri giorni a Palazzo Leone da Perego con Daniele Berti, Adriano Garbo e Francesco Morello; poi la Mostra Helidon Xhixha a Palazzo Leone da Perego (6 aprile-fine maggio); la conferenza "La nascita di Legnano Città" al Leone da Perego (13 aprile) con Anpi Legnano; la mostra fotografica "Arti, attrezzi e mestieri" in luogo da definire (29 aprile-12 maggio) con Rotary Parco Alto Milanese; visite guidate ai musei Sutermeister, Fratelli Cozzi, Associarma e delle scuole Carducci (una giornata a maggio e una a novembre); mostra dedicata a Padre Crespi, in Sala Caironi, Famiglia Legnanese (aprile) con Associazione Padre Carlo Crespi onlus; "Cento di questi giorni", gala operistico con arie da Verdi e Puccini in piazza San Magno (18 giugno); viaggio a EboLOWA di una delegazione legnanese in occasione del 60° del gemellag-



primi cento anni di Legnano città

gio fra le due città (30 luglio-3 agosto) con l'associazione Itafrica; "Design principles", mostra dedicata a Gianfranco Ferrè in Sala Stemmi (settembre) con Fondazione Ferrè e Politecnico di Milano; centenario parco ex Sanatorio Regina Elena (da marzo a ottobre conferenze, inaugurazione solarium e visite guidate nel parco) con il Comitato Parco ex Ila; fabbriche aperte, visite guidate nelle realtà produttive del territorio (un fine settimana nella seconda metà di settembre) con le aziende del territorio; uno Stradivari per Legnano, concerto con due violini Stradivari in una fabbrica del fine settimana "Fabbriche aperte" con Fondazione Ticino Olona e patrocinio di Fondazione Cariplo; "Incontro a tavola", viaggio nella tradizione culinaria locale (fra settembre e ottobre) con il coinvolgimento di Confcommercio e Slowfood.

Da segnalare che fra poche settimane sul sito istituzionale del Comune, con periodicità mensile, partirà poi "Pillole d'archivio", appuntamento con notizie tratte da documen-

ti inediti dell'archivio comunale. Inoltre, che la Famiglia Legnanese ha deciso di declinare i bandi dei due premi letterari che organizza, Giovanni da Legnano e Tirinnanzi, con una specifica sezione dedicata al Centenario.

Un cenno a parte merita peraltro il logo che contrassegnerà tutti gli eventi: è stato realizzato da Elisabetta Tavalla Secondi, studentessa della V B sezione Grafica del Liceo Artistico Dell'Acqua. Tavalla è la vincitrice del concorso lanciato lo scorso anno dall'amministrazione comunale e cui hanno partecipato una quarantina fra studentesse e studenti del Liceo Artistico. Il logo vincitore è stato indicato dal Comitato d'onore in una rosa di tre proposte (gli altri due sono stati realizzati da Camilla Zenaboni e Giulia Condoleo), risultato della selezione operata dal comitato operativo. «Il logo vincitore è il risultato di un lavoro condotto sui monumenti della città» ha spiegato il professor Gaetano Drago, referente della sezione Grafica del Liceo Artistico dell'Ac-



qua che ha coordinato gli studenti impegnati nel contest: «La capacità di Elisabetta è stata di legare tramite un nastro che funge da ideale linea del tempo cinque riferimenti tipici di Legnano, capaci di esprimerne l'identità: Palazzo Malinverni, monumento al Guerriero, basilica di San Magno, ciminiera e castello». Il logo vincitore sarà anche riprodotto in una serie di sessanta incisioni a puntasecca, numerate e firmate dall'autrice che saranno omaggiate agli sponsor e in una decina di bassorilievi in terracotta policroma per i componenti del Comitato d'onore.

R.F.L.

Alcuni momenti della serata di gala riservata agli sponsor che si è svolta al Museo Alfa Romeo "Fratelli Cozzi"



Continuità ed innovazione

Mariapia
Garavaglia

Luca Roveda

Alberto Romanò

Massimiliano
Roveda

Stefania Bariatti

Lunedì 19 Febbraio il Comitato di Indirizzo della Fondazione Palio si è riunito per valutare tre punti cruciali: l'approvazione del bilancio consuntivo, del budget 2024 e il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Approvazione unanime sia per il bilancio consuntivo dell'edizione 2023 che per il budget 2024. Il nuovo bilancio, deliberato dal CdA il 22 gennaio, risente significativamente delle celebrazioni del Centenario della Città oltre che delle modifiche introdotte dalle nuove procedure deliberate in questi mesi, anche grazie all'avvento del nuovo segretario Livio Frigoli.

Proprio lui sottolinea le principali novità del bilancio di previsione: «Il lavoro per dare attuazione alle previsioni approvate è in pieno corso e permetterà, entro la fine del mese di marzo, di convocare una nuova seduta del Comitato di Indirizzo per un aggiornamento del



budget e una determinazione del programma finale del 2024. Ci sono ancora poste di bilancio aperte che potrebbero conoscere ulteriori sviluppi».

Sulla stessa linea il vicepresidente Luca Roveda che ricorda che «Fondazione Palio sta iniziando a capitalizzare lo storico prestigio dell'evento e la credibilità della proposta gestionale della Fondazione. Nuovi partner privati si sono avvicinati a noi con crescente interesse riconoscendo non solo la valenza storica dell'iniziativa, ma anche la rilevanza culturale degli eventi collaterali come le esposizioni al Castello, il Festival "La storia tra le righe" e molto altro. Questo trend ci fa ben sperare».

Nel corso della seduta, i membri del Comitato hanno provveduto anche alla conferma del Consiglio di Amministrazione in carica guidato da Mariapia Garavaglia. Al suo fianco - per il prossimo biennio - il vicepresidente Luca Roveda ed i consiglieri, Stefania Bariatti, Alberto Romanò e Massimiliano Roveda.

Il sindaco Lorenzo Radice ha così commentato: «Siamo favorevoli a una logica di continuità per il CdA della Fondazione Palio; da qui la conferma delle nomine per proseguire nel lavoro di rafforzamento e strutturazione fatto in questi due anni. La Fondazione si trova ancora in una fase che possiamo definire di "start up", quindi è importante che i soci convergano nel proseguire con gli organi di governo della stessa per non interrompere la spinta propulsiva in un percorso che sta dando i suoi frutti».

Analoghi i sentimenti della confermata presidente Mariapia Garavaglia: «Il rinnovo del CdA vuole dare continuità all'impegno volto a consolidare la nuova filiera della celebrazione del Carroccio e degli eventi collaterali. La stessa squadra, con l'inserimento di un segretario competente ed appassionato, potrà completare il disegno della Fondazione come è stata voluta dai soci fondatori».

Luca Vezzo

Responsabile comunicazione
Fondazione Palio

L'ultimo saluto a Graziella Baroni

Un altro lutto ha colpito la contrada La Flora: alla fine di gennaio è infatti scomparsa, all'età di 89 anni, Graziella Baroni (nella foto), gran dama per quasi vent'anni non consecutivi, l'ultima volta nel 2023. Graziella ha rappresentato l'immagine più vera e sincera della contradaiaola vicina alla sua gente in ogni occasione, con qualsiasi reggenza, convinta che la fede rossoblu fosse da amare e rispettare sempre: il maniero era stato in qualche modo la sua seconda casa e molti la ricordano bene seduta alla macchina da cucire a confezionare i costumi della sfilata e il giorno del Palio a curare gli ultimi dettagli. Il suo rammarico è semmai stato quello di non poter più partecipare negli ultimi tempi attivamente alla vita del Cascinone di via Menotti per via delle condizioni di salute. Per La Flora questa perdita si aggiunge alla recente scomparsa di Virginio Poretti: tutti e due erano stati insigniti della massima benemerenzza di contrada.



Il Palio conquista il Parlamento Europeo

Martedì 27 febbraio una delegazione composta dalle massime autorità paliesche, tra cui il supremo magistrato Lorenzo Radice, il presidente di Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, il gran maestro del Collegio dei capitani Raffaele Bonito, il vicepresidente di Fondazione Palio Luca Roveda e il Cavaliere del Carroccio Andrea Monaci, ha varcato le porte del Parlamento Europeo per l'inaugurazione della mostra "History Communities and Heritage-The Palio di Legnano exhibition".

La delegazione legnanese è stata accolta dall'Eurodeputata Patrizia Toia, che ha raccontato le istituzioni europee ai ragazzi della scuola Barbara Melzi. Con lei, il collega Giuliano Pisapia. Al taglio del nastro, l'euro-parlamentare ha dichiarato: «Legnano, oltre a essere la città in cui ho studiato, è la Kiev di 848 anni fa: la città in cui gli italiani scoprirono sul campo di battaglia il valore di essere "uniti nella diversità" e che da allora è un simbolo di unità e resistenza contro l'invasore straniero. Per questo sono particolarmente orgogliosa di inaugurare proprio oggi al Parlamento europeo a Strasburgo, l'esposizione sul Palio di Legnano, la festa tradizionale che si svolge annualmente per commemorare l'omonima battaglia avvenuta il 29 maggio 1176. Fuori dall'aula in cui saranno chiamati a votare la riforma dello European Peace Facility, lo strumento comunitario per assicurare finanziamenti all'Ucraina, gli euro-deputati potranno scoprire il patrimo-

nio storico e culturale di Legnano e del suo Palio, ammirare alla presenza di figuranti, i bellissimi costumi, le corone e i gioielli medievali utilizzati durante le rievocazioni».

Grande la soddisfazione del Sindaco Radice cui è spettato l'onore di rappresentare l'intera città di Legnano nella casa di tutti gli europei: «Un grazie per l'accoglienza e per aver dato questa grande opportunità a Legnano e alla sua manifestazione più nota, il Palio, di mostrare i costumi e i gioielli della sfilata in una sede tanto prestigiosa, il Parlamento, dove sono rappresentati tutti i cittadini dei Paesi che aderiscono all'Unione Europea. Legnano ha una particolarità: è, con Roma, l'unica Città citata nell'inno nazionale nel verso "Dall'Alpi a Sicilia dovunque è Legnano". Il motivo: è la battaglia del 29 maggio 1176 che proprio il Palio di Legnano celebra ogni anno. Cosa ha da insegnare a noi, donne e uomini del ventunesimo secolo, un episodio, come quella battaglia di quasi 850 anni fa? Che uniti si vince. Che se facciamo prevalere quello che ci unisce su quello che ci divide possiamo affrontare ogni sfida: così è stato per la trentina di Comuni dell'Italia del nord che misero da parte rivalità e divisioni di fronte alla minaccia di perdere la propria autonomia. Questa è la nostra storia e questo deve essere il nostro futuro: partire da posizioni, storie, interessi diversi per convergere e lavorare a obiettivi comuni».

A salutare la delegazione legnanese anche il presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola: «La

storia dell'Unione - ha ricordato - è quella di un continente che ha vissuto guerre e carestie. Unirsi per cogliere le sfide è fondamentale e Legnano, con la sua storia, è città simbolo di questa unità. Noi vogliamo unire, non dividere. Essere costruttivi, non distruttivi. Trovare soluzioni comuni attraverso il dialogo. In un contesto globale così instabile, sono orgogliosa di come le nostre istituzioni e questo parlamento si siano mobilitati con un'unità senza precedenti». Da qui un riferimento all'Ucraina: «Se non saremo al loro fianco, tutto quello per cui abbiamo combattuto, rischia di sgretolarsi. L'UE non è perfetta, c'è ancora molto da fare e realizzare, ma la vostra presenza qui, oggi, è un'esortazione a fare di più per promuovere i nostri valori, la nostra cultura e società. Facciamo tutti la nostra parte per l'Europa, per la pace e per la democrazia europea». Nel prossimo numero de "La Martinella" sarà pubblicato il racconto fotografico di questa storica visita a Strasburgo.

La delegazione del Palio di Legnano al Parlamento Europeo di Strasburgo



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Compleanno speciale per il Club Inner Wheel

Un gruppo di socie dell'Inner Wheel procede al taglio della torta per il quarantesimo di fondazione del Club

Il 2 febbraio 2024 il Club Inner Wheel di Legnano ha festeggiato il 40° anniversario di fondazione durante una serata ricca di emozioni e ricordi al ristorante "Dinner-The Mode" di Villa Jucker: il Club fa parte dell'International Inner Wheel, una delle più importanti organizzazioni femminili di servizio nel mondo che venne fondata a Manchester nel gennaio 1924 per volontà di alcune mogli di rotariani.

Alla serata hanno partecipato molte autorità innerine e rotariane, tra cui la Governatrice Nika Marinello,



la segretaria distrettuale Giovanna Cinotto, la past governatrice Patrizia Gentile, il presidente del Rotary Club "Bu.Ga.Le. Ticino", il Club padrino, e molti altri presidenti e soci di diversi Club Inner Wheel e Rotary. A presentare i diversi momenti della serata è stata la presidente, Giulia Chiappa: dopo un aperitivo di benvenuto, c'è stato il momento dell'onore alle bandiere con gli inni nazionali, seguito da un intermezzo musicale, durante il quale si sono esibiti i violini del Duo Pulsar, che ha deliziato gli ospiti con brani di musica da film. A seguire una raffinata cena: prima del taglio della torta, la presidente ha ripercorso con orgoglio e gratitudine la lunga storia del Club, nato ancor prima della nascita del Distretto 204, e promotore ed organizzatore di eventi. Un clima di commozione si è creato quando un pensiero, carico di affetto e di gratitudine, è stato rivolto a tutte le socie che hanno dato l'avvio alla straordinaria avventura del sodalizio, fatta di servizio e di amicizia, e a tutte quelle che continuano a portare avanti gli ideali dell'Inner Wheel con dedizio-

ne e passione. Ha preso poi la parola la governatrice, che ha elogiato la grande vitalità testimoniata in questi anni dal Club e il clima di profondo affiatamento e di amicizia che lo caratterizza, ed ha esortato le socie a proseguire con entusiasmo sulla strada così splendidamente tracciata. La governatrice ha poi appuntato una medaglia commemorativa del Distretto al labaro del club legnanese, come riconoscimento dei 40 anni di servizio. Altro momento di emozione è stato quando Ina Fenaroli, una delle socie fondatrici, ha ricordato che proprio grazie alla sua volontà è nato nel lontano 1983 il Club di Busto-Gallarate-Lignano-Ticino, e ha espresso la sua soddisfazione nel constatare che in questi anni il Club è cresciuto affiatato ed attivo, con tanta voglia di realizzare, nelle sue iniziative, gli ideali dell'Inner Wheel. Ha chiuso la riuscita serata il tradizionale taglio della torta, con foto ricordo e brindisi in un clima gioioso di sorrisi e di amicizia, che ha suggellato il forte legame che unisce le socie del Club.

Manuela Garbin

Lutto all'Us Legnanese per la scomparsa di Brugnoni

Lutto alla Unione sportiva Legnanese. Venerdì 9 febbraio è mancato Roberto Brugnoni (nella foto), 81 anni, tra i soci più attivi e presenti dell'associazione. La doppia passione per il ciclismo e la fotografia l'aveva automaticamente promosso a fotografo ufficiale della società e non c'è stata gara che non lo abbia visto presente, sulla linea della partenza e dell'arrivo, alle premiazioni, tra i corridori, per documentare ogni momento della competizione, dai giovani esordienti ai professionisti della Coppa Bernocchi. Brugnoni è stato anche un esempio di impegno nella parrocchia dei Santi Martiri, nell'Oltrestazione. «Con Roberto - hanno sottolineato i vertici dell'Us Legnanese - se ne va un pezzo di storia della Sportiva. Lui con Pinuccia, Pino Pagani e tanti altri, è stato parte di questo nucleo più fedele e resistente a ogni epoca e situazione. Ci mancherà, come amico e come grande esempio di dedizione, spirito di sacrificio, generosità, altruismo. Una vita, la sua, dedicata con passione proprio alla Us Legnanese».



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

La Martinella d'Oro alla Croce Rossa

La penultima Martinella d'Oro era stata assegnata nel 2018 all'Unione sportiva Legnanese presieduta da Luca Roveda, associazione che da oltre cent'anni copre di lustro la città organizzando la classica "Coppa Bernocchi" di ciclismo: nel 2019 il riconoscimento era andato a "LegnanoNews", in occasione dei dieci anni della fondazione della testata giornalistica online diretta da Marco Tajè. Poi il nulla, perché anche la tradizione era stata costretta a fare i conti con il periodo buio del Covid, quando le occasioni di socialità erano ridotte praticamente a zero. Per ripartire, ecco quindi che la Famiglia Legnanese ha pensato proprio a chi durante il Covid si era dedicato agli altri anima e corpo. La proposta di assegnare la Martinella d'Oro 2024 al comitato Croce Rossa di Legnano è stata subito approvata all'unanimità dai consiglieri. Chi meglio dei volontari della Croce Rossa avrebbe potuto meritare un riconoscimento che nato nel lontano 1959 prima ancora di far parte della storia della Famiglia ha fatto parte della storia della città?

La serata di venerdì 23 febbraio è però stata anche molto altro: il presidente della Famiglia Legnanese, il ragioniere Giuseppe Colombo e i consiglieri hanno consegnato al presidente del Comitato di Legnano Luca Roveda (solo omonimo del presidente dell'Unione sportiva) il prestigioso riconoscimento, e Roveda lo ha subito condiviso con il consiglio cui fanno capo le sei aree "Obiettivi" in cui è articolata l'associazione; ma nella stessa serata ci sono altre occasioni per congratularmi,

ringraziare e meditare. Per festeggiare i cent'anni di fondazione della "Scarpa&Colombo", azienda meccanica che a Legnano ha contribuito a fare la storia dell'industria, i titolari Giuseppe e Albertina Scarpa hanno infatti donato al Comitato della Cri un'ambulanza nuova, attrezzata di tutto punto. «Abbiamo pensato a cosa avremmo potuto fare per la città - ha detto Giuseppe Scarpa -. Immediatamente abbiamo deciso di aiutare i volontari della Croce Rossa: persone che hanno sempre dimostrato una grande professionalità, e che anche nei momenti più difficili sanno regalare un sorriso». Il passaggio di mano delle chiavi dell'ambulanza, un modello Ford, è avvenuto davanti a tutti: un gesto simbolico per dimostrare che qualcuno ha pensato al bene di tutti. L'ambulanza con la dicitura "Donata da Valvole Freccia" (società controllata da "Scarpa&Colombo") si può già incrociare sulle strade di Legnano e più in generale del vasto territorio dove i 600 volontari e i 45 dipendenti del Comitato di Legnano sono chiamati a intervenire per rispondere alle emergenze del 118. Per chiarire l'importanza di quello che fa il Comitato, è bastato l'intervento del consigliere della

Famiglia Legnanese Jody Testa: «Non fosse stato per questi ragazzi - ha detto Testa dopo la consegna della Martinella -, io oggi non sarei qui con voi. Qualche anno fa, loro mi hanno letteralmente salvato la vita».

Alla serata hanno partecipato anche la presidente regionale della Croce Rossa Sabina Liebschner e il vicesindaco del Comune di Legnano Anna Pavan, tra i presenti tanti soci del Lions e del Leo Club di Busto Arsizio. A chiudere la serata, che tra l'altro è servita a raccogliere fondi per sostenere le attività del Comitato, c'è stato l'intervento del volontario della Croce Rossa e fotografo Ibrahim Malla, cittadino siriano che da 13 anni documenta (anche) la guerra con la quale il suo popolo è costretto a convivere.

Con la collaborazione della moglie che traduceva in diretta il suo racconto in inglese, Ibrahim ha reso molto bene quello che significa essere un volontario della Croce Rossa. Mettersi cioè a disposizione degli altri, prendendosi anche dei rischi, ma tenendo sempre presente che al primo posto bisogna mettere l'uomo. «Eppure mai come oggi anche questo è diventato difficile» ha raccontato: «In Si-

continua a pag. 20

Foto di gruppo alla consegna della Martinella d'Oro



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Le immagini della serata di festa

continua da pag. 18

In queste due pagine, diverse immagini che riassumono la serata celebrata in Famiglia venerdì 23 febbraio

ria ho visto volontari della Croce Rossa uccisi da cecchini mentre indossavano la divisa. Non può essere stato un errore, è stato fatto di proposito. Ma questo non ci ha scoraggiati, e tutto il nostro impegno e i rischi che ci siamo presi sono stati ricompensati quando dopo una trattativa che ho con-

dotto personalmente con l'uomo dell'Isis che si considerava principe della zona occupata siamo riusciti a far passare un convoglio carico di generi di prima necessità. Latte in polvere, zucchero e riso che hanno salvato migliaia di persone. Il sorriso dei bambini contenti dei pacchi ricevuti è stato

il risultato più bello». A provare il racconto, le fotografie che Malla ha scattato in Siria: città ridotte a cumuli di macerie, ma anche un bimbo e una bimba che ridono mentre caricano sulla loro bicicletta un pacco con i simboli della Mezzaluna e della Croce Rossa.

L.M.



Albertalli

Albertalli SpA

Via Galini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

con la Croce Rossa di Legnano



WWW.PRIMOCOLOMBO.IT



info@primocolombo.it

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM



Ceramiche



Parquet



Arredo bagno



Porte



Serramenti



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



Marzo 2024
22

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

“GRAZIE!”: TANTI MODI PER DIRLO

2^ PUNTATA

Nel numero dello scorso mese di febbraio abbiamo pubblicato la prima serie di lettere di ringraziamento ricevute da studentesse e studenti che, a seguito della premiazione ricevuta con borsa di studio, hanno voluto ringraziare i propri donatori e la Fondazione Famiglia Legnanese per la sua opera di promozione e sostegno del talento.

Nel numero odierno pubblichiamo altre lettere pervenute alla Fondazione. A nostra volta ringraziamo chi ha saputo apprezzare la missione della FFL e tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della Giornata dello Studente 2023 che ha raggiunto nuovi importanti traguardi.

Una giornata, come ha evidenziato il presidente Giuseppe Colombo, “A misura d’Uomo, che ha voluto richiamare l’inizio delle celebrazioni dell’ottavo centenario dell’esperienza di vita di San Francesco. Perché le persone, le buone relazioni, la gratuità del dono e la condivisione sono gli ingredienti e le condizioni per costruire l’alternativa all’individualismo.”

Potete trovare le lettere in forma integrale sul sito della Fondazione Famiglia Legnanese:
www.fondazionefamiglialegnanese.it

Fondazione Famiglia Legnanese



Grazie di Cuore!



Valentina Alessandra Santamaria

Borsa donata da
Burla Picozzi Marina

Carissima famiglia Burla-Pigozzi, per tramite della Fondazione Famiglia Legnanese, poche righe non basteranno a dimostrare la gratitudine che ho per il dono ricevuto, e per carità la parte economica è sicuramente un surplus.

Ma il gesto, arrivare a 42 anni e ricevere una borsa di studio, l'emozione di provare per la prima volta a me stessa ed agli altri, di essere capace, di aver potuto darmi una possibilità, di credere che il futuro possano costruirlo i giovani, ma anche chi più tanto giovane non è. Aver avuto riscontro che sui "non più tanti giovani" c'è chi ancora crede, come voi, che avete onorato me con un gesto così privilegiato.

Non ho molto altro da dire, se non ancora grazie, vi porterò sempre nei miei pensieri, e metterò ogni briciola di me stessa al fine di poter fare ad altri ciò che è stato fatto a me.

Valentina Alessandra Santamaria

A nome di tutto il personale del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Legnano ringrazio la Fondazione Famiglia Legnanese e il Presidente Sig. Giuseppe Colombo per la Borsa di Studio donata al nostro Pronto Soccorso in occasione della 37° Giornata dello Studente. La somma sarà devoluta all'acquisto di apparecchiature per il per il nostro Pronto Soccorso.

Cordiali saluti.

**La Responsabile del DEA
Dr. Monica Ranzani**



Pronto soccorso dell'Ospedale di Legnano

Borsa donata da
Fondazione Famiglia Legnanese



Giacomo Zanetti
Borsa donata da
Fondazione Banca Popolare di Milano

Alla "Fondazione Comunitaria Ticino Olona-Legnano",
scrivo per ringraziare per il Vostro lodevole gesto. In questi tempi in cui ogni individuo sembra focalizzarsi sempre di più su sé stesso e sul proprio presente, è una piacevole boccata d'aria fresca il trovare delle persone disposte a dare del loro, spontaneamente, per il futuro di tutti. È incredibilmente raro trovare qualcuno disposto ad investire in qualcosa di intangibile, che non offre immediati guadagni, quale uno studente con un obiettivo, con una speranza.

È incredibilmente raro e per questo incredibilmente prezioso, in quanto il futuro si fonda sulle speranze del giorno presente. Spero di poter ricambiare la fiducia e, completando il mio percorso di studi, restituire alla comunità ciò che mi è stato dato.

Cordiali Saluti
Elisa Frigerio



Elisa Frigerio
Borsa donata da
Fondazione Comunitaria Ticino Olona

Gentile Avvocato Umberto Ambrosoli, mi chiamo Giacomo Zanetti e sono uno dei giovani studenti che ha ricevuto la borsa di studio lo scorso 19 novembre. Le scrivo per ringraziare lei e la Fondazione Banca Popolare di Milano, per la borsa di studio che mi avete donato. Sebbene abbia concluso con successo il triennio universitario (e sono ora scritto alla magistrale) non ho dato per scontato che avrei potuto ricevere quanto fortemente sperato. Condivido con Lei la gioia che ho provato quando ho ricevuto la lettera della Famiglia Legnanese. Questa borsa di studio è fondamentale per sostenermi economicamente durante il periodo di studi che svolgerò all'estero.

Il prossimo gennaio, infatti, partirò per 4 mesi per studiare negli Stati Uniti alla University of Miami. La mia famiglia sta già investendo, con sforzi notevoli, nel mio percorso universitario e questo viaggio è frutto di tanti benefattori, tra cui la vostra Fondazione. Le confesso che mi ha emozionato particolarmente il discorso da lei fatto su Alessandro Magno; in particolare l'importanza dello studio per la realizzazione dei suoi progetti. Come Alessandro, anche io a 22 anni partirò per il mio viaggio, per il mio progetto, che pur non essendo grandioso come il suo, avrà per me la stessa importanza. Questo viaggio, infatti, è fondamentale per arricchire il mio percorso formativo e aprirmi strade inimmaginabili, ma è anche la realizzazione di un sogno personale che nutro da diversi anni, ovvero andare negli Stati Uniti.

Questo viaggio, probabilmente, senza il vostro contributo non si sarebbe potuto realizzare o sarebbe comunque stato più complicato e per questo voglio ancora una volta rinnovare i miei più sinceri ringraziamenti. Tutto ciò mi sprona a continuare a fare bene e mi dà fiducia e speranza nel futuro. Colgo l'occasione dell'avvicinarsi delle feste, per augurare a lei e a tutti i membri della fondazione i miei più sentiti auguri

Un caro saluto
Giacomo Zanetti





Giardino degli Angeli

case funerarie • onoranze funebri

Affidati a noi: per l'ultimo saluto a chi ami,
scegli la professionalità, l'esperienza e
l'ambiente sereno e protetto della nostra
casa funeraria.



Ala

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

onoranze funebri

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

I 50 anni della Società di Caccia Fotografica

Unire la passione per la natura a quella della fotografia. Era nata per questo scopo, nel 1973, la Società Italiana di Caccia Fotografica, associazione che ha raggiunto il mezzo secolo di vita e che per quasi 30 anni ha avuto sede a Legnano, in via Montecassino. Tutto cominciò quell'anno al Sicof di Milano, dove alla sezione culturale venne ospitata una raccolta di immagini dedicate alla fauna italiana. Dato l'interesse suscitato, il curatore, Egidio Gavazzi, poi fondatore della rivista *Airone*, lanciò proprio in quel frangente l'idea di creare un'associazione di fotografi in grado di mostrare al grande pubblico le bellezze naturali e l'importanza di tutelarle. Il sasso era lanciato e l'associazione diventò realtà: il nome stesso dichiarava apertamente che lo scopo era quello di offrire un'alternativa incruenta alla caccia tradizionale e sviluppare una nuova cultura dell'immagine naturalistica. Venne steso



anche una sorta di codice etico a cui dovevano attenersi tutti i fotografi, il cui principio base era il seguente: «L'incolumità degli

animali deve venire prima di tutto e va perciò evitato qualsiasi comportamento nocivo ad essi». Attorno a Gavazzi si riunì quindi un primo gruppo di appassionati che, agli occhi di oggi, rappresentarono davvero una sorta di avanguardia. Proprio la Sief ha nel corso degli anni accomunato e formato i più importanti fotografi naturalisti italiani. Divisi in due sostanziali filoni: i "cacciatori vaganti", che si muovono nei vari ambienti naturali per riprendere gli animali nel loro habitat; e i "cacciatori da appostamento", che li attendono da postazioni fisse nascoste. La Caccia Fotografica ha peraltro dato un contributo importante alla causa della conservazione degli ambienti naturali sviluppando un nuovo modo di intendere il rapporto uomo-animale. Di più: può anche essere intesa come uno sport, praticabile in tutti i periodi dell'anno.

Ma torniamo alla storia dell'associazione: per dare una "palestra" adeguata a chi voleva avvicinarsi a questa attività venne addirittura eretta nella garzaia di Greggio (Vercelli) una torre di osservazione alta dodici metri. L'opera di divulgazione di questa nuova cultura fotografica e naturalistica ebbe come fulcro il Museo di Storia Naturale di Milano e successivamente L'Acquario Civico Milanese. Nacque anche la rivista "Il Teleobiettivo", per anni l'unica pubblicazione specializ-

zata sul tema. Un impegno che ha lasciato il segno e oggi, pur essendo cambiati i tempi, si può dire che lo scopo dei fondatori sia stato raggiunto: la sensibilità verso la natura e l'ambiente è decisamente cambiata, e la

fotografia naturalistica è diventata una vera e propria forma d'arte. L'associazione (la sede si è nel frattempo spostata a Inveruno) continua in ogni caso ad accentrare i fotografi del settore per condividere esperienze ed esplorare nuove strade. Il campo d'azione si è inoltre decisamente esteso: non solo fotografie di animali, ma anche immagini di paesaggio, subacquee, macro e ritratti ambientati. Saggi di cosa siano capaci i fotografi della Sief sono i volumi pubblicati nel corso degli anni, l'ultimo dei quali, per celebrare i 50 anni di fondazione, intitolato "Aque-Gocce di vita" (edito da *La Memoria del Mondo*) che in 170 pagine raggruppa spettacolari opere di 22 autori. Il titolo non è un refuso, ma un richiamo alla storica rivista *Aqua*, fondata sempre da Gavazzi che è scomparso in un incidente aereo nel 2021.

R.F.L.



Copertina del volume

Una delle foto contenute in Aqua "Gocce di vita"



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Cura dell'ictus, l'ospedale "Centro Oro"

*Il team
del reparto
di Neurologia
dell'ospedale
di Legnano*

Un riconoscimento internazionale alla qualità del percorso di cura riservato ai pazienti colpiti da ictus: è quanto ha meritato di recente il reparto di Neurologia dell'ospedale di Legnano, riconosciuto come "Centro Oro" nell'ambito del programma Eso-Angels Awards. Promossi dalla E.S.O. (l'Organizzazione Europea dell'Ictus), gli "Angels Awards" sono degli speciali riconoscimenti che vengono assegnati a quegli ospedali che dimostrano di possedere i migliori percorsi di cura al servizio dei pazienti

colpiti da ictus: è l'ospedale di Legnano, con il reparto di Neurologia diretto dal dottor Alessandro Prelle, è uno di quelli entrati nella rosa dei premiati. Dispone, ad esempio, di una Stroke-Unit, unità di terapia sub-intensiva che affidata alla responsabilità del dottor Francesco Muscia, dispone di letti monitorati dedicati esclusivamente ai pazienti colpiti da ictus acuto (ischemico o emorragico) e un team multidisciplinare costituito da medici, infermieri, tecnici della riabilitazione e personale di supporto.

Sono solo gli ospedali all'avanguardia che possiedono una Stroke-Unit: per gestire gli oltre 100mila italiani che ogni anno sono vittima di ictus ne servireb-



bero almeno 300 su tutto il territorio nazionale. Invece ce ne sono 100 in meno e di quelle esistenti, l'80% è concentrato al Nord, facendo sì che ancora troppi pazienti non possano accedere alle terapie all'avanguardia esistenti (occorre, peraltro, considerare che l'ictus è una patologia tempo-dipendente: più tempo passa dall'evento acuto senza ricevere assistenza e meno sono le possibilità che il paziente si salvi). Per poter attribuire i riconoscimenti, la commissione giudicatrice ha tenuto conto di alcuni parametri fondamentali, quali il tempo che intercorre tra l'arrivo del paziente in pronto soccorso e l'inizio del trattamento, il numero dei pazienti trattati rispetto al totale

che giunge in Pronto soccorso e il numero di quelli ricoverati nella Stroke Unit.

Insomma, "Centro Oro" è un riconoscimento meritatissimo, prova del fatto che Legnano è davvero un ospedale all'avanguardia per il trattamento dei pazienti colpiti da ictus acuto. Percorsi ben definiti, tecnologie di ultima generazione e personale altamente qualificato fanno della Neurologia diretta dal dottor Prelle un punto di riferimento addirittura a livello regionale: non a caso, anche nel periodo della pandemia da Covid-19, l'ospedale di Legnano era stato indicato come uno dei centri "Hub-stroke" della Lombardia.

Cristina Masetti



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Allergie in crescita, attenzione a individuarle

Oculorinite, asma allergica, dermatiti da contatto, dermatiti atopiche, orticaria, reazioni avverse ai farmaci e al veleno di imenotteri (api e vespe), anafilassi: queste le principali problematiche con le quali si confronta ogni giorno la dottoressa Barbara Bramè, specialista allergologa dell'Unità Semplice di Allergologia dell'ospedale di Legnano. Dedicato esclusivamente alle allergie dell'adulto (i bambini afferiscono, infatti, al reparto di Pediatria), e inserito nell'Unità Complessa di Medicina diretta dal professor Antonino Mazzone, l'ambulatorio di allergologia (responsabile è la dottoressa Lucia Marchionni), è il punto di riferimento di un'utenza sempre più vasta. Negli ultimi anni l'incidenza delle malattie allergiche è, infatti, aumentata in modo significativo: si stima che 3 persone su 10 soffrano di qualche forma allergica, con tutte le conseguenze sulla qualità della vita che ciò comporta. Spesso le allergie si manifestano con sintomi che interessano diversi organi e questo, a volte porta i pazienti a peregrinare da uno specialista all'altro prima di giungere dall'allergologo e avere diagnosi precisa e terapia mirata. Il medico allergologo non tratta, infatti, un organo specifico: possiamo dire che è lo specialista del sistema immunitario distribuito, appunto, in tutti gli organi, sebbene quelli più frequentemente colpiti dalle allergie siano la pelle, il naso, i bronchi, la congiuntiva

dell'occhio e tutta la mucosa del sistema gastroenterico, a partire dal cavo orale.

A volte, come nel caso di quei pazienti con asma allergica grave, è necessaria una valutazione multidisciplinare. «Lavoriamo in team con il reparto di Pneumologia e, da qualche settimana, anche con quello di Otorino», riferisce la dottoressa Bramè, spiegando che molti di questi pazienti vengono trattati con gli anticorpi monoclonali: «Ne abbiamo a disposizione cinque, tutti per asma severa, e 100 sono i pazienti attualmente in trattamento: numero, questo, destinato a crescere proprio perché è in netto aumento l'incidenza delle patologie respiratorie allergiche». Fattori genetici (se uno o entrambi i genitori hanno delle allergie, i figli hanno un'elevata probabilità di essere allergici), fattori ambientali (chi vive in città industrializzate è fortemente esposto ad allergeni e ad inquinanti respiratori) e anche la troppa igiene (che sembra proteggere ma che, a lungo andare, riducendo l'esposizione ai microbi finisce per indebolire il sistema immunitario incrementando la risposta allergica), sono tutte concause che possono facilitare l'insorgenza di allergie.

Attenzione, tuttavia, a non confondere le allergie alimentari con le intolleranze, perché sono due cose molto diverse: «Confermo - replica la dottoressa Bramè - E' vero che comportano entrambe una reazione indesiderata a una

determinata sostanza, ma mentre l'allergia è una reazione ad alimenti o a componenti alimentari che attiva il sistema immunitario attraverso la produzione di specifici anticorpi, l'intolleranza riguarda l'apparato gastrointestinale con meccanismi patogenetici differenti. Un esempio tipico è l'intolleranza al lattosio: le persone che ne sono affette hanno una carenza di lattasi, che è quell'enzima necessario per poter digerire il lattosio, ossia lo zucchero contenuto nel latte».

La dottoressa conclude con un consiglio: «Diffidate di quei test delle intolleranze che ultimamente vanno tanto di moda, ma che non sono accreditati a livello scientifico. Chiunque si sottopone a questi test risulta sempre intollerante a qualcosa (lattosio, glutine, lieviti e farine in primis) e già questo dovrebbe far venire qualche sospetto. Chiaro che mettersi a dieta fa sentire chiunque meglio e con meno gonfiore addominale, ma spesso si va a rinunciare a degli alimenti senza avere una reale prova scientifica del fatto che siano davvero dannosi per l'organismo».



La dottoressa
Barbara Bramè

Cristina Masetti

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*



* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

amplifon®

PATERNOSTRO 1972

PANERAI BVLGARI  OMEGA

IWC  BREITLING  LONGINES

PATERNOSTRO  Somellato 

VHERNIER  PASQUALE BRUNI MESSIKA

FRED GUCCI   



PIAZZA SAN MAGNO - 20025 LEGNANO (MI) - TEL. +39 0331 452307
GIOIELLI@ANDREAPATERNOSTRO.IT - INSTAGRAM: PATERNOSTRO1972

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

 FAI
CORPORATE
GOLDEN
DONOR
Noi sosteniamo il FAI



Alle Pascoli arriva il metodo Montessori

Da settembre alla scuola Pascoli di via Colombes in Canazza si sperimenterà il metodo Montessori. La nuova offerta didattica è frutto di una collaborazione con il progetto “La scuola si fa città”, il progetto di rigenerazione urbana concepito dall’amministrazione comunale e finanziato con fondi europei attraverso la Regione Lombardia. Da sottolineare che questo arricchimento nell’offerta didattica ha portato a un aumento delle iscrizioni alle Pascoli, che molto probabilmente dopo diversi anni torneranno ad avere due sezioni di classi prime. «Creare le condizioni per arricchire l’offerta formativa nelle nostre scuole è un obiettivo che mi ero prefissata all’interno del progetto “La scuola si fa città”» ha spiegato Ilaria Maffei, assessora alla Comu-

nità inclusiva: «Abbiamo studiato quali possibilità ci fossero nelle nostre scuole, e dopo aver interloquito con la dirigenza scolastica e i docenti dell’Ic Manzoni, ci siamo resi conto che gli spazi liberi presenti nella Pascoli si prestavano ad accogliere gli arredi specifici del metodo montessoriano. L’interesse manifestato dai genitori per questa proposta, che permetterà dopo anni di invertire la tendenza al calo delle iscrizioni nella scuola primaria del quartiere Canazza, è la miglior dimostrazione che investire in progetti educativi paga e ci incoraggia a proseguire in questa direzione». «Da notare - ha continuato Maffei - che fra le caratteristiche dell’ambiente scolastico indicate nel metodo Montessori per la scuola primaria si parla esplicitamente di “apertura alla realtà extrascolastica

e al territorio”; principio che si sposa perfettamente con la filosofia de “La scuola si fa città”, che vuole fare delle scuole veri e propri hub di comunità, ossia luoghi facilitatori di scambi e quindi generatori di socialità. Agire sulla scuola è un contributo importante per la valorizzazione di tutti i quartieri della nostra città».

«Prossimamente - ha dichiarato la dirigente scolastica dell’Istituto comprensivo Manzoni Maria Carelli - l’amministrazione comunale sosterrà i costi necessari alla formazione dei docenti alcuni insegnanti della scuola Pascoli seguiranno un corso di aggiornamento professionale tenuto dai docenti dell’Opera Montessori. Ciò permetterà di avviare nel prossimo anno scolastico una prima sperimentazione del metodo». «Un primo sondaggio somministrato anche durante le presentazioni dell’offerta formativa durante l’Open Week, ha evidenziato che i genitori mostrano interesse per questa proposta oggi non presente sul territorio» ha aggiunto Carelli: «La sperimentazione permetterebbe, inoltre, di far tesoro dell’esperienza maturata nella scuola Primaria nella didattica laboratoriale e per competenze. Nell’Istituto comprensivo Manzoni riteniamo che investire in progetti educativi innovativi possa rinnovare la fiducia delle famiglie e della città nella scuola e nei suoi strumenti di formazione per i cittadini».

L.M.



La scuola primaria Pascoli di via Colombes in Canazza



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



Liuc, due nuovi percorsi in inglese

Raddoppia l'offerta in lingua inglese della laurea triennale in Economia e Management e si apre un percorso, sempre interamente in inglese, per la triennale in Ingegneria Gestionale. Novità, quest'ultima, nel panorama universitario italiano per una laurea triennale (bachelor) in Ingegneria Gestionale veramente internazionale, con docenti provenienti da prestigiose Università e Centri di ricerca europei, una settimana residenziale all'estero a semestre e tirocini, sempre all'estero, a partire dal terzo anno. Un corso di studi di élite che dà accesso sia al mondo del lavoro sia a programmi di laurea magistrale di eccellenza, in Italia e all'estero. LIUC-Università Cattaneo propone, così, alle matricole altre

opportunità di studio all'avanguardia tra cui scegliere. L'Anno Accademico 2024/2025 si arricchisce dei due nuovi percorsi in lingua inglese a numero chiuso: il primo è il Business Analytics for Management, un percorso si focalizza su strumenti statistico-matematici di base per impiegare i dati nei diversi contesti aziendali, quali la gestione finanziaria e commerciale, la strategia di impresa e la gestione del portafoglio. Utile ai futuri manager per saper usare le informazioni estratte dai dati e i principali modelli quantitativi a supporto delle decisioni da prendere.

Il secondo è l'Industrial Operational Excellence, pensato per sviluppare competenze, sempre più apprezzate dalle aziende di ogni settore industriale, che rappresentano un prerequisito fondamentale nell'implementazione del paradigma Industry 4.0 per la transizione circolare. Il percorso contribuisce allo sviluppo delle conoscenze delle tecnologie di produzione e alla capacità di gestire processi produttivi eccellenti. Il primo percorso

so va ad aggiungersi a Business Economics, già attivo in LIUC da anni quale preferenza possibile per la laurea triennale in Economia e Management in inglese. Mentre il secondo apre ai futuri ingegneri un'altra strada ancora, innovativa e prestigiosa.

Queste le ultime, nuovissime proposte presentate all'Open Day di venerdì 2 febbraio 2024 alla presenza di quasi 400 studenti, anche collegati in diretta streaming, attenti interlocutori del Rettore Federico Visconti e dei docenti Andrea Urbinati e Luigi Vena. Infine, tra le novità, spicca la scelta che ti premia, riduzione di 3.000 euro sulla retta per chi si immatricola entro il 15 giugno 2024. Condizione indispensabile per avere diritto allo "sconto" è aver avuto una media voti pari o superiore a 8/10 durante il 4° anno della Scuola Superiore e aver superato il test d'ingresso obbligatorio per l'iscrizione alla LIUC, con punteggio pari o superiore a 21/30 per i Corsi di laurea in Economia e Management (test Selexi) e 35/50 per i Corsi di laurea in Ingegneria Gestionale (test TOLC-I). I posti sono, però, limitati: 30 posti a disposizione per Economia; 10 per Ingegneria. Dunque, a fronte dei requisiti richiesti, varrà l'ordine di presentazione della domanda. La scontistica può essere mantenuta per i tre anni di studio. Le pre-immatricolazioni sono già aperte.

Studenti alla presentazione dei nuovi corsi nella sede della LIUC di Castellanza



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it

«Arte per una città più bella»

Nell'ultima riunione del direttivo dell'Associazione Artistica Legnanese mi è stato conferito l'incarico alla presidenza. Ringrazio per la stima che mi è stata riservata e per la buona volontà espressa dal direttivo nel voler affrontare quelle piccole o grandi criticità che spesso si presentano nelle Associazioni. Un particolare ringraziamento al presidente uscente Roberto Trucco per quanto ha fatto in questi ultimi anni e per aver accettato l'oneroso incarico di segretario. Grazie anche a Maria Cristina Limido che continuerà a ricoprire la carica di vicepresidente e che mi sarà valida spalla nelle scelte che faremo. Onore per me, ma anche oneri in un periodo in cui occuparsi di Arte non vuol dire solo esprimere cultura, idee, sentimenti, creatività, immagini, artigianato o semplicemente stimoli e provocazioni, ma anche avere a che fare con burocrazia, politica, spazi, social, ambiente e costi. L'Associazione ha una lunga storia, lunga quanto la mia, ma mentre io ho solo il piacere di invecchiare dignitosamente lei ha il compito e il dovere di ringiovanire con l'Arte, che da sempre racconta le meraviglie del passato più o meno lontano, ma che anche ricerca le espressioni e le creatività del futuro. Nell'accettare questo incarico non posso non ricordare due grandi predecessori. Fabrizio Rovesti ha guidato per venticinque anni l'Associazione con grande dedizione. Una sorta di faro per tutti, perché il suo carisma e la sua preparazione nel mondo dell'Arte classica, moderna e contemporanea sono sempre stati per tutti noi esempi e guide da seguire. A lui si devono grandi mostre nelle più importanti sedi della città come il

castello visconteo e il palazzo Leone da Perego. A lui si devono importanti cataloghi con approfonditi studi della storia dell'arte a Legnano. A lui si devono le numerose conferenze e i numerosi articoli in cui ha regalato a tutti le sue capacità giornalistiche e critiche di persona preparata e profondamente innamorata dell'Arte. Tino Facconi era un grafico e tipografo. Non dipingeva e forse questa "qualità" lo liberava di quell'ego di cui un po' tutti soffriamo, e guardava all'arte in maniera oggettiva e curiosa. Le nuove tendenze lo affascinavano. Era completamente proiettato nel futuro, senza disdegnare serate in cui si ripercorreva la storia dell'arte. Sentiva l'esigenza di aggiornarsi continuamente sul nuovo e ne trasmetteva le conoscenze ai soci. Stringeva amicizie con galleristi d'avanguardia e quando parlava trasmetteva un grande entusiasmo e un grande amore anche per la creatività più spinta e provocatoria. Ecco, così mi piacerebbe agire da presidente dell'Associazione Artistica Legnanese. Avere le capacità organizzative di Rovesti e le passioni sfrenate e utopiche di Facconi.

Basterà questa passione per gestire al meglio una Associazione storica come l'Associazione Artistica Legnanese? Non lo so, ma ci proverò. Sono tempi sicuramente più difficili. Tempi in cui tutto, arte compresa, deve sottostare ad una conoscenza e un consumo immediato, veloce ed estremamente liquido ed evanescente. I social, nella loro voracità, sembrano fagocitare e governare anche l'Arte che diviene immagine che meraviglia e che cattura per quei brevi istanti che sono i tempi dei Social. Non si corrono più i rischi della sindrome di Stendhal se non avvicinandosi alle grandi mostre che per fortuna esistono ancora e ci raccontano la storia dell'arte passata e quella contemporanea, ma che hanno bisogno di grandi supporti economici, culturali, burocratici e politici. Nella nostra realtà provinciale le difficoltà sono ancora più grandi. Produrre e divulgare cultura è diventato un mestiere difficile non solo perché è di per sé una corsa dura e faticosa, ma anche perché creare ostacoli e critiche è un'arte di cui molti sembrano essere grandi esperti e spesso gli effetti demolitivi sembrano prevalere sulle buone volontà di costruire e di partecipare. Sta di fatto che ci si deve provare! Cominciando da ciò che i soci si aspettano di più. Organizzare mostre in cui noi tutti ci si possa presentare con le nostre vecchie o nuove espressioni. E questo è un punto su cui ho chiesto la massima collaborazione di tutti gli iscritti nella ricerca di spazi nuovi per Legnano e dintorni. Ma la vera presentazione di ciò che vorrei potesse esse-

re il nuovo volto dell'Associazione Artistica sta nei progetti presentati al Comune per il Centenario di Legnano Città e per gli anni futuri. In molte città Italiane da anni si è concretizzata la necessità di guarnire l'arredo pubblico con lavori o installazioni che hanno a che fare con il mondo dell'arte. Molteplici sono le espressioni artistiche che si concretizzano in Opere Figurative, murali, installazioni di materiali vari, addirittura a modifiche del territorio con interventi che si potrebbero definire botanico-artistici. Proprio in una recente conferenza tenutasi alla Triennale di Milano si è discusso su "Responsabilità Sociale e Culturale d'Impresa" dove si sono illustrati mirabili esempi in cui anche il Privato ha dato il suo contributo nel sostenere la cultura del territorio affiancando l'operato del Pubblico. Fondazione Lavazza, Fondazione Luigi Rovati, Associazione Artecontinua hanno raccontato non solo le attività culturali delle loro principali sedi, ma anche come sono uscite sul territorio con iniziative e con opere per migliorare l'aspetto cittadino, dei parchi e addirittura della campagna o della montagna circostante. Stimolato da questi esempi come nuovo Presidente dell'AAL insieme al direttivo poniamo sul tavolo delle proposte per il Centenario e per gli anni futuri che potrebbero essere realizzate con buona volontà di tutti.

1) Un primo piccolo passo è quello di portare l'arte fuori dai muri, magari proprio costruendo un muro, possibilmente in mattoni a ricordare quanto questo manufatto è stato simbolo del trascorso industriale per Legnano, su cui affrancare qualche lavoro artistico come un piccolo museo all'aperto, per esempio dentro il parco Castello. Potrebbe essere un primo passo che nel corso degli anni arricchirebbe la salubrità degli alberi e dei prati con la bellezza e la cultura dell'arte. Oltre tutto, un muro dedicato all'arte, può essere grande metafora e messaggio "a favore", in opposizione ai tanti muri che oggi si levano "contro".

2) Già nel passato a Legnano si erano avuti esempi di premi e concorsi che potevano illustrare la cultura locale. Ora un premio letterario per la poesia di prestigio come il Premio Tirinnanzi potrebbe essere affiancato da un Premio per le Arti Figurative. Si potrebbe lavorare insieme per attingere alle Accademie delle Belle Arti più prestigiose dove evidenziare giovani talenti e stimolare in questo modo le loro doti e la loro creatività. L'Associazione Artistica Legnanese si propone come primo motore nel promuovere tale iniziativa.

3) Una visione ancora più utopica o trasgressiva, ma che potrebbe essere simbolo di arte e grande faro per la stessa Città, potrebbe essere un progetto per una illuminazione artistica, estemporanea per qualche mese, della "Ciminiera della Manifattura" unico simbolo rimasto di vera archeologia che racconta ancora oggi del più grande polo industriale europeo quale era 100 anni fa la nostra Città. Velleitario, provocatorio, utopico, onirico...tanti potrebbero essere gli aggettivi che suscitano progetti di questo genere, ma sognare non costa niente (come sembra raccontare l'autoritratto qui accanto). Ed io mi ci sono già buttato a capofitto e posso garantire che di ostacoli da superare ce ne sono una infinità. Ma ho anche la certezza che si devono fare cento sogni perché uno si possa realizzare.

L'ultimo pensiero va ai giovani e alle future generazioni. L'Arte e il Bello si dice debbano essere veri supporti contro ostilità, degrado e guerre, e i giovani sono i messaggeri di un futuro che non dovrà essere incerto per nessuno, specialmente per la loro creatività; e noi ci impegneremo per andare a scovare e sostenere i loro entusiasmi e le loro creazioni nel mondo dell'Arte e del Bello, cercando anche collaborazioni con altre associazioni culturali, in particolare con la Famiglia Legnanese sempre attenta e presente, come pure al Circolo Fotografico che si occupa di un'arte tanto affine all'arte figurativa e oggi sempre più vivace e attuale. Ringrazio tutti quelli che mi sosterranno in questo cammino.

GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento

Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

150

**REZZONICO AUTO
È LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT
VICINO A TE**



**A MARZO SCOPRI LE FANTASTICHE PROMOZIONI
SULLA GAMMA FIAT CHE REZZONICO AUTO
HA PENSATO PER TE**

FIAT

creative-farm.it

GRUPPO
REZZONICO
— AUTO

CERRO MAGGIORE (MI)
Via Turati, 67 - 0331.519150

ARCONATE (MI)
Via Legnano, 53 - 0331.539001

www.fiat.it

www.rezzonicoauto.it

L'uovo, all'origine del mondo

Meraviglia! «Semplicemente quella meraviglia che c'è in ogni cosa, se la sai cercare»: basta guardarci intorno dal fiume alla montagna, al prato al singolo albero e al piccolo fiore, non pensare alle calamità naturali, alle leggi della caducità, "della danza degli atomi".

Noi, generazione *boomers* siamo cresciuti coi racconti, con le storie dell'epica classica, con la cultura umanistica e seguiamo a raccontare, adoperando quelle parole, che, con l'uso del cellula-

re, vengono sempre più contratte e mutate (che buffo quel 6 per indicare la seconda persona del verbo essere).

Noi, giovani nella mente, ci permettiamo di usare tante parole con qualche passaggio dialettale (se giusta tutt foera che...) e qualche perplessità grammaticale ("c'ho l'ansia"). Noi usiamo la parola in una forma senza mediazioni, senza avere il timore che la comunicazione sia a repentaglio di denuncia anzi si possa far uso di quel 'discorso comune' che viene

sempre meno. Con la parola si tiene insieme un gruppo anche se non sempre si può raccontare la felicità, può talvolta adombrarsi la sofferenza, ma il gruppo scioglierà l'inquietudine. Ricamiamo uova per augurare Buona Pasqua, perché una semplice parola di quattro lettere è all'origine del mondo, come scrive un celebre biologo «l'uovo è capace di fare tutto da solo», e se non rompi l'uovo come fai a saperlo? Pertanto "rompere più uova, intese come metafora della conoscenza", può farci comprendere alcune cose della vita, renderci più liberi, farci entrare in sintonia con gli altri. Dall'uovo posto nei quadri rinascimentali, come simbolo della resurrezione alle teste d'uovo che designano i cervelloni, all'uovo di Fabergé che vale milioni di euro alle uova al tegamino esposto nelle vetrine di Tokyo e ai vari rituali pasquali, ricamiamo un uovo.



Alcune creazioni a tema pasquale



Il Gruppo Ricamo



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00-12,00 - 14,00-18,00

Un marzo ricco di gare e iniziative

Della maratona lampo svoltasi il 18 febbraio a Villa Jucker potete leggere il resoconto di Denis Soncin a pagina 10: rimarco solo il fatto che è stato un vero successo. Io invece vi porto a conoscenza delle attività e del programma a breve termine del nostro circolo. Lunedì 26 febbraio si è ripreso con il consueto appuntamento mensile con il Torneo Lampo (5+3") alla birreria Doppio Malto in via Saronnese a Legnano a partire dalle ore 20.45, un torneo aperto a tutti che di mese in mese riscuote sempre più successo.

A marzo, in data da definire, inizieranno gli ormai consueti corsi primaverili di vario livello, per bambini, ragazzi e adulti; novità di quest'anno a fine corso si terrà un torneo alla gelateria SoleLuna di corso Magenta dell'amico Luca per ripetere l'esperienza

positiva della scorsa estate con l'abbinamento vincente scacchi e gelato che tanta curiosità ha suscitato nei passanti e negli appassionati del gioco.

Infine, dal 15 al 17 marzo l'appuntamento importantissimo per il nostro circolo: i Campionati Italiani a squadre a cui parteciperemo con ben cinque squadre, record assoluto per il nostro prestigioso circolo. Una squadra, la più forte, in serie A2 che giocherà a Milano e ben 4 squadre nella serie Promozione divise fra le sedi di Cuggiono e Ceriano Laghetto. Occorre far notare che due squadre che parteciperanno alla serie promozione sono totalmente composte da giovanissimi della zona sempre più attratti dal nostro circolo: l'effetto Simone Pozzari con 4 titoli italiani in 3 anni è certo un'enorme attrattiva, ma occorre sottolineare il gran-

dissimo lavoro svolto da Denis Soncin in ambito giovanile che ha creato non solo un gruppo di giovani scacchisti ma soprattutto un gruppo di amici.

Restano ancora da definire le date del Torneo Sociale, della 35° edizione di San Giorgio su Legnano Scacchi e della seconda edizione del Semilampo di Villa Cortese.

Questo è quanto in cantiere per il prossimo futuro, ma vedrete che sicuramente altre iniziative e attività verranno ideate. Ricordo comunque ai lettori de La Martinella che, come di consueto, ogni venerdì sera dalle 21, il nostro circolo è aperto a tutti con ingresso libero: venite a trovarci e scoprirete molto di più delle nostre iniziative di quanto vi ho elencato in queste mie poche righe.

Alberto Meraviglia

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Poste Italiane nel segno di Tex Willer

Certamente avrete notato che da qualche tempo a questa parte le emissioni di Poste Italiane sono assai numerose (al giorno 8 febbraio sono state deliberate 83 serie per 136 francobolli) e, se pubblicassimo l'elenco completo, non ci basterebbe lo spazio della Martinella riservato all'Associazione Filatelica Legnanese. Da questo numero, quindi, ci premureremo di segnalarne solo alcune, a nostro giudizio, particolarmente interessanti rimandando, per l'elenco totale al sito di Poste italiane (digitare: *carte-valori postali programma di emissione per l'anno...*). Meglio ancora, visto che ci avviamo verso la bella stagione, vi aspettiamo qui in Famiglia Legnanese per quattro chiacchiere, un caffè e ulteriori informazioni. Rispetto alle innovazioni, anche la britannica Royal Mail, custode del primato della

paternità del francobollo, ha peraltro introdotto soggetti fuori dal comune. Nel solo 2023 vogliamo ricordare, tra le altre, le seguenti emissioni:

- 12 gennaio "Iron Maiden"
- 16 febbraio "X.Men"
- 13 aprile "La leggenda di Robin Hood"
- 8 giugno "Warhammer"
- 19 ottobre "Harry Potter"

Per completezza di informazione le serie britanniche, normalmente, si compongono di otto francobolli e di un foglietto, e quindi un bel totale anche per il mercato inglese.

In casa nostra, nei 116 francobolli che compongono l'annata 2023, abbiamo un solo personaggio di fantasia: Tex Willer: in occasione

del 75° anniversario in edicola dell'albo a fumetti "Il Totem Misterioso", il 30 settembre per la tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano" è uscita un'emissione stampata in fogli di quarantuno esemplari di francobolli e quattro chiudilettera posizionati ai quattro angoli.

Giorgio Brusatori



alfagarage.it

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Un regalo della fotografia alla pittura

*Gustave Caillebotte 1887
Giorno di pioggia a Parigi*

Molti pensano, e hanno in parte ragione, che la fotografia, con la dimostrazione che le immagini potevano nascere da una qualsiasi situazione di vita reale, abbia iniziato a spingere i pittori ad uscire dai propri studi per cominciare ad operare all'aria aperta (*en plein air*). Quanto sopra non è pienamente esatto, in quanto rappresentava solo una minima parte degli stimoli che hanno portato gli artisti ad "uscire" ed in effetti dobbiamo riconoscere che una ben più importante ragione risiedeva nel loro interesse per lo studio e l'interpretazione della luce.

Se guardiamo alle grandi opere pittoriche di un periodo che potremmo definire dell'Accademia, vediamo che le figure erano come regola ben posizionate all'interno dei limiti della scena (la tela) ... potevano certamente essere poste ai bordi, ma dovevano di fatto essere 'complete' e non erano immaginabili parzialiizzazioni delle figure stesse, se non in alcuni particolari casi legati in genere a più ampie scene di guerra o altro ma, anche in questi casi, in modo molto marginale. La fotografia, riprendendo la realtà così come appariva nella vita di ogni giorno, non aveva questo rigido terrore dei bordi, e poteva permettersi di rappresentare la folla o altro, così come entrava nell'inquadratura, senza curarsi di sezionare visi e corpi.

Per spiegare il cosiddetto "Taglio Fotografico" bisogna quindi partire parlando del grande dono che la fotografia ha fatto all'arte nel

periodo dell'Impressionismo, ovvero la possibilità di fermare gli istanti e di fissare tutti i particolari di ciascun oggetto o volto. È nata così la possibilità di trasferire in pittura inquadrature senza precedenti, sovvertendo le regole accademiche della prospettiva. La fotografia si proponeva agli impressionisti come uno strumento efficacissimo per studiare, innanzitutto, la composizione delle scene. La capacità di "fermare" le scene da ritrarre era un elemento di grande importanza per artisti che dipingevano quasi sempre all'aperto e che quindi erano condizionati dal cambiamento continuo delle condizioni di luce. Gli impressionisti non usavano la prospettiva perché li avrebbe costretti a calcoli troppo lunghi sulle proporzioni e le distanze, mentre il loro metodo esigeva spontaneità e rapidità. In questo modo le figure umane o i volti potevano non essere interamente compresi nel rettangolo del dipinto.

Edgar Degas ne è un esempio. L'artista usava spesso inquadrature ispirate alla fotografia nei suoi indimenticabili palcoscenici con orchestrali e ballerine, negli interni domestici e nelle corse dei cavalli, da lui tanto amate.

Un altro artista del periodo impressionista da citare è Gustave Caillebotte. Il pittore aveva capito che la fotografia era il miglior mezzo per



documentare la vita di tutti i giorni. Decise, dunque, di dare ai suoi dipinti un taglio spiccatamente fotografico. I suoi soggetti spesso fuoriescono dai bordi del quadro, le vedute sembrano delineate facendo uso del grandangolo, i personaggi che popolano le strade della sua Parigi ci appaiono in movimento, ritratti nella loro piena naturalezza, senza filtri e senza pose, e i punti di vista sono spesso inediti quando non azzardati come le vedute dall'alto, tipiche dello stile del pittore.

Un bellissimo esempio del parallelo esistente tra pittura e fotografia nell'utilizzo del "Taglio Fotografico" lo troviamo nel confronto tra il suo "Giorno di pioggia a Parigi" con la netta parzialiizzazione della figura dell'uomo con l'ombrello, ed un famoso scatto nel puro stile "Street Photography" di Garry Winogrand, con il volto della donna che, pur essendo in primo piano, viene perfettamente tagliato.

**Silvia Zaza
Peppo Ducoli**

*Garry Winogrand,
New York*



**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it**

L'anno bisestile, una lunga storia di calcoli

Il ciclo lunare, con la regolarità delle sue fasi, e il ciclo solare, con la regolarità delle sue stagioni, sono semplici da osservare e conteggiare, ed è per questo che i due cicli sono stati alla base dei primi sistemi usati per il computo del tempo.

Un ciclo lunare dura mediamente 29,53 giorni, un ciclo solare 365,242: quindi la durata di un ciclo solare non è un multiplo intero di un ciclo lunare, per cui 12 mesi lunari sono pochi per un anno (354,36 giorni), mentre 13 sono troppi (383,89).

Per mettere in accordo i due cicli nel passato sono state adottate diverse soluzioni: inserimento di un numero di giorni aggiuntivi alla fine di un periodo di 12 mesi lunari, oppure inserimento di un tredicesimo mese lunare ogni 2 o 3 anni.

Per gli antichi Romani la decisione per introdurre il mese intercalare spettava ai *Pontefici*.

I Pontefici erano i membri del Collegio Sacerdotale, che presiedevano alla vita religiosa, sia pubblica che privata; regolavano il calendario, tenevano l'elenco dei magistrati eletti e redigevano una cronaca degli eventi rilevanti. Il capo del Collegio era detto *Pontifex Maximus*. Si chiamavano Pontefici perché fecero costruire un ponte sul Tevere, ponte Sublucio, in modo da poter compiere i sacrifici rituali su tutte e due le rive del fiume. Più tardi il titolo di Pontefice fu attribuito al Capo della Chiesa Cattolica. Purtroppo i Pontefici dell'antica Roma usavano il loro potere discrezionale per rifasare il calendario al fine di perseguire scopi politici di parte, come anticipare o ritardare elezioni, oppure nominare importanti funzionari... (*Nihil sub Sole novum*). Il risultato della mancanza di correttezza nella gestione del calendario fu che, nel I secolo a.C., lo sfasamento era arrivato a 3 mesi: questo errore non poteva più essere tollerato a Roma, *Caput mundi*. E fu Giulio Cesare (100-44 a.C.) a mettere ordine al calendario, affidando l'incarico



all'astronomo alessandrino Sosigene. Fu stabilito che la durata teorica media di un anno sarebbe stata di 365 giorni e un quarto, con l'aggiunta di un giorno ogni 4 anni per recuperare i quarti di giorno trascurati. Il giorno di recupero si otteneva ripetendo il *sesto giorno prima delle calende di marzo*, cioè il giorno *ante diem bis sextum calendas martias*, più brevemente *bis sextus*, da cui deriva il termine *bisestile*. La riforma fu fatta nel 46 a.C., anno 709 dalla fondazione di Roma; quell'anno fu detto *annus confusionis*, perché durò 445 giorni, suddiviso in 15 mesi.

Il calendario riformato da Giulio Cesare costituisce la base del calendario ancora oggi in uso. Come si è detto, la durata dell'anno era stata fissata in 365,25 giorni, valore più alto di 11 minuti e 14 secondi rispetto alla durata effettiva: questa differenza, trascurabile nel breve periodo, diventava sempre più rilevante col trascorrere del tempo. Il concilio di Nicea dell'anno 323 aveva stabilito che la Pasqua sarebbe caduta nella prima domenica dopo il plenilunio successivo all'equinozio di primavera. Ma all'inizio del 1500 lo sfasamento era tale che la Pasqua cadeva ancor prima che si verificasse l'equinozio di primavera. Papa Gregorio XIII decise di riformare il calendario: si saltò dal giovedì 4 ottobre al venerdì 15 ottobre del 1582, cioè furono soppressi 10 giorni; in questo modo il periodo settimanale non venne interrotto. In futuro non sarebbero stati considerati bisestili gli anni multipli di 4 e di 100, con l'eccezione di quelli multipli anche di

400 (per esempio l'anno 2.000).

Il passaggio al nuovo calendario, come spesso avviene per i cambiamenti imposti, causò problemi. Le cronache del tempo riferiscono che alcuni villaggi si sollevarono, temendo che i 10 Santi, "eliminati" con i 10 giorni soppressi, avrebbero potuto, per vendetta, danneggiare i raccolti; chi aveva prestato soldi pretendeva gli interessi anche per i giorni saltati; controversie nacquero a causa dell'annullamento degli impegni che erano stati programmati per quei dieci giorni, come contratti, matrimoni. Il calendario così riformato fu subito adottato nei Paesi di religione cattolica, ma dovette passare ancora molto tempo prima che venisse adottato in altri Stati. I Cristiani Ortodossi non si adeguarono alla riforma, perché fatta da un Papa, e continuano ancora oggi a usare il calendario Giuliano: infatti il loro Natale cade pressappoco alla nostra Epifania. La *rivoluzione d'ottobre* del 1917, avvenuta in Russia tra il 24 e il 25 ottobre secondo il vecchio calendario ancora in uso in quel Paese, in realtà avvenne tra il 6 e il 7 novembre secondo il nostro calendario. Il motto popolare *anno bisesto-anno funesto* deriverebbe dal fatto che presso gli antichi Romani il mese di febbraio era considerato sfortunato perché vi cadeva una celebrazione dedicata ai morti. Ma non per tutti l'anno bisesto è funesto: in Cina è considerato fortunato; in Irlanda, proprio il 29 febbraio, è usanza che le ragazze chiedano ai loro innamorati di sposarle. Sarebbe interessante esaminare una statistica sui divorzi.

Gaetano Lomazzi

Un antico
calendario
romano

Un assaggio di un paese meraviglioso: il Galles

Alcune immagini del paesaggio gallese

Non sapevamo bene cosa aspettarci da questo paese così diverso dal nostro, ma sicuramente non siamo stati delusi. Partendo in auto da Londra ci siamo diretti a Bristol per passare poi sul Severn Bridge e giungere finalmente in Galles. Durante questa breve vacanza estiva ab-



biamo preferito visitare la parte costiera a Sud e a Ovest, quella rivolta verso l'Irlanda. Il panorama si presenta con un alternarsi di grandi spiagge e scogliere sovrastate da pascoli o terreni coltivati: qui complice il clima, il colore dominante non può che essere il verde. Abbiamo trovato



spesso il cielo grigio e qualche acquazzone ma quando spunta il sole esalta i colori pastello del paesaggio ispirando pittori e fotografi.

Ci siamo subito resi conto che il nostro viaggio sarebbe stato caratterizzato da un alternarsi di incontri con la storia e con la natura. Tanti i castelli che sovrastano le colline o la costa, alcuni ancora ben conservati. La prima sosta ci ha fatto ammirare quello di Chepstow costruito poco dopo l'anno 1000. Segnalo anche il grande e ben conservato castello normanno di Pembroke e quello di Caerphilly, con imponenti mura circondate dall'acqua. Più a nord altre due belle cittadine sul mare, Caernarfon e Conwy, sono dominate dalle torri di bellissimi manieri.

Non mancano importanti e antichi siti di culto come la famosa abbazia cistercense di Tintern piuttosto diroccata e ormai priva del tetto

ma decisamente suggestiva.

Ben più integra la bellissima cattedrale di San David, uno dei siti monastici più antichi della Gran Bretagna. Merita una visita anche la capitale Cardiff: è una grande città con tante industrie e un centro dove è piacevole passeggiare e sostare in qualche pub. Il litorale del Galles è soggetto a forti maree così che il mare può ritirarsi di parecchi metri lasciando in vista enormi spiagge o porticcioli con le barche in secca. Da apprezzare le soste nei pittoreschi borghi costieri dove si possono degustare piatti a base di pesce. Interessante dal punto di vista naturalistico anche l'isola di Anglesey dove le alte falesie ospitano nutrite colonie di urie, altri uccelli marini e foche grigie. Un arrivarci perché c'è ancora tanto da scoprire.

**Maurizio
Antares Legnano APS
antareslegnano.org**



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



**MITSUBISHI
MOTORS**



**KGM
SSANGYONG**

NUOVO

CONCESSIONARIO

UFFICIALE

LEGNANO • VIA PICASSO 3

Sceriani

GRUPPO DAL 1923

INCORAGGIAMO
IL FARE.



**IMPRESE
e
TERRITORI**

Ti sosteniamo nel fare impresa, con prodotti e servizi dedicati.
Cresce la tua azienda, cresce il nostro Paese.

bancobpm.it

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza". La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.